

Il «panchinaro» di lusso risolve l'incontro: il Napoli dimentica il Real

# Carnevale fa tanta allegria

**0-1**

**AVELLINO NAPOLI**

6	Di Leo	6	Garella	6
6	Murelli	6	Ferrara	6
6	Ferrari	6	Francini	6
6	Boccafresca	6	Bagni	6
6	Amodio	6	Ferraro	6
6	Romano	6	Ferrara	6
6	Bertoni	6	Careca	6
6	Gazzano	6	De Napoli	6
6	Anastopoulos	6	Mardona	6
6	Schachter	6	Romano	6
6	Vincio	6	Al Bianchi	6

**Careca il mangiagol**

12' Punizione di Renica da quaranta metri. Di Leo devia in angolo.  
20' Romano da fuori area per poco non sorprende Di Leo.  
32' Anastopoulos riceve la palla da Gazzano supera Garella in uscita che però gli aggancia con la mano una gamba. L'arbitro non concede il rigore.  
33' Careca sulla sinistra tira di precisione. La palla supera Di Leo ma finisce di un soffio fuori.  
36' Romano calcia con violenza costringendo Di Leo ad una deviazione volante in angolo.  
52' Boccafresca sorprende Garella con un tiro a mezza altezza ma la palla finisce fuori di un soffio.  
55' Giordano serve alla perfezione Careca sulla sinistra che supera Di Leo in uscita. Il brasiliano spedisce incredibilmente il pallone sull'altro versante del campo.  
73' Bella combinazione Murelli Boccafresca che appena in area rimette al centro per Anastopoulos anticipato però di un soffio dalla difesa partenopea.  
85' Maradona pesca sulla destra De Napoli che scende in velocità. Cross del centrocampista al centro dove irrompe Carnevale che al volo batte Di Leo.

«Non lo meritavamo la notte una vera ingiustizia» di ceva rabbuiato ed avvilito Luis Vinicio Ed aveva ragione. Un commento amaro che si smorza senza eco nel silenzio di uno spogliatoio imprevedibile e tutt'altro che voglioso di scaricare tensione e nervosismo attraverso le parole. In dubbiamente la rabbia perde dopo essere sfidata sotto lo striscione dell'ultimo chilo metro tutti in gruppo. Ma non si può negare che la sconfitta non può essere collocata negli scaffali dei soprusi. Pur senza brillare e raggiungere vertici eccezionali con un secondo tempo sapiente il Napoli aveva saputo prendere in mano le redini del gioco costringendo l'Avellino a rientrare nelle sue trincee limitandogli al minimo le sortite. Una lenta ma progressiva escalation quella partenopea che ha finito per produrre vantaggi senza altro inaspettati e che ora permettono agli azzurri di piazzarsi in classifica a ridosso della Roma in attesa che mercoledì pomeriggio il giudice sportivo gli assegni a tavolino i due punti di Pisa per balzare a punteggio pieno in testa alla classifica.

**Maradona Fugge dal ritiro poi gioca**

AVELLINO Sabato sera alla vigilia della partita con l'Avellino c'è stato un nuovo capitolo del «Maradona story». Dopo l'allenamento della mattina l'argentino aveva espresso ai giornalisti tutto il suo malumore per le critiche rivoltegli dopo la partita con il Real. Nel pomeriggio arrabbiato ed avvilito il giocatore si presentava da Bianchi e gli chiedeva di essere esonerato dal ritiro e dalla partita. I due parlavano a lungo ma alla fine Bianchi doveva cedere alle insistenze del giocatore che faceva così ritorno a casa. Naturalmente la cosa provocava in società lo stato di agitazione. Parivano dirigenti su dirigenti in direzione della casa di Maradona. Lunghe ore di colloqui ma senza successo. Maradona non voleva sapere di giocare. Poi la notte gli deve aver portato consiglio e così ieri mattina il pensamentoso Allelli si presentava al Centro Paradosi cercava Bianchi e gli annunciava che la sua crisi era finita dichiarandosi pronto a giocare fra il sollievo generale.



Tribuna di vip al Partenio di Avellino. L'avvocato Agnelli conversa con Ciriaco De Mita. La partita non sembra interessare più del dovuto.

**ARBITRO** Lo Bello di Siracusa  
**MARCATORI** Carnevale al 85  
**SOSTITUZIONI** Napoli 81 Carnevale (8) per Careca Avellino 85 Di Mauro (sv) per Gazzano  
**AMMONITI** Al 74 Bagni per proteste al 76 Maradona per proteste  
**ESPULSI** Nessuno  
**ANGOLI** 6  
**SPETTATORI** 34.440 di cui 13.596 abbonati per un incasso complessivo di 6.174.000.000  
**NOTE** Tempo bello terreno in ottimo stato. Record d'incasso per il Partenio in tribuna. L'avvocato Agnelli e Luca di Montezemolo.

**DAL NOSTRO INVIATO PAOLO CAPRIO**

AVELLINO Ed ora Otto Bianco allenatore senza sorriso più freddo di un blocco di ghiaccio sarà costretto a dire grazie ad Andrea Carnevale giocatore poco amato ed impostogli quasi di prepotenza. Ma sarebbe un errore infatti poteva essere considerato accettabile e rinfrancante. Mai avrebbero pensato che Carnevale entrato soltanto da quattro minuti in campo più per rievolvere l'esaurito Careca che per mutare le sorti della partita potesse rilanciare uno scherzo così maligno e fuori stagione.

Roma al terzo consecutivo in campionato. Gli irpini erano ormai convinti di essere usciti dal tunnel di una pericolosa crisi. All'orizzonte già intravedevano un salutare pareggio. Un punto con i campioni infatti poteva essere considerato accettabile e rinfrancante. Mai avrebbero pensato che Carnevale entrato soltanto da quattro minuti in campo più per rievolvere l'esaurito Careca che per mutare le sorti della partita potesse rilanciare uno scherzo così maligno e fuori stagione.

«Una decisione giusta» spiegava negli spogliatoi Garella. «L'arbitro ha visto...» ne il greco non lo proprio toccato. Ma di diverso avviso era il commento di Anastopoulos. «Non sono matto e non sono abituato a cadere da solo. E poi con la porta spalancata perché sarei dovuto cadere?».

## Mondiali al Partenio?

AVELLINO Napoli rischia di perdere i campionati mondiali del '90. Fra tutti gli stadi prescelti per ospitare la manifestazione quello partenopeo è il più grande in Italia e l'unico ancora in netto ritardo con i lavori di ristrutturazione. Un ritardo provocato da una vivace polemica aperta negli ambienti comunali sull'assegnazione degli appalti e scatenata dalle ditte estere che hanno denunciato la violazione da parte degli organi competenti. In tutta questa sequela di diatribe che sicuramente finiranno per avere un seguito in tribunale resta comunque un fatto: i lavori non sono ancora iniziati e non si sa nemmeno quando questi inizieranno. Tutto questo ha provocato una certa preoccupazione. Luigi Luca di Montezemolo direttore del Col ha fatto un attento sopralluogo allo stadio di Avellino. Se a Napoli la situazione non si sblocca in tempi brevi è ormai certo che gli subentrerà il Partenio.



Sabato e Matteoli sono lanciati.

## 1-1

**TORINO INTER**

6	Lorieri	6	Zenga	6
6	Corradini	6	Bergomi	6
7	G. Ferri	6	Mandorlini	6
7	Crappa	6	Baresi	6
6	Rossi	6	R. Ferri	6
6	Cravero	6	Pasarella	6
6	Berggreen	6	Piracani	6
6	Sabato	6	Sollo	6
5	Polster	6	Altobelli	6
5	Comi	6	Matteoli	6
5	Gritti	6	Serena	6
6	Redice	6	Trapattoni	6

**Un match dominato dalla noia e «salvato» da due prodezze di Ferri e Matteoli. Scifo resta un enigma: è stato sostituito da Fanna**

**Ferri, il gol del giorno**

Nuclei di teppaglia dell'una e dell'altra fazione si raccolgono nel minuto di silenzio a ricordo di Gino Palumbo con urla e sberleffi scambiati reciprocamente. Disgustoso.  
19' Bortolazzi d'assaggio di Matteoli che usufruisce di un «servizio» (lancio sbagliato) di Cravero per calciare la palla con precisione da oltre venti metri. La sfera - esecuzione n. 1 - accarezza il legno alla destra di Lorieri.  
15' Toro vicinissimo al gol. Berggreen in versione solista colpisce il palo.  
54' Gol della domenica. Lo segna Ferri con maglia granata invalidando tutte le critiche sulla sua scarsa tecnica. È una semi rove scata al volo da 25 metri di cui Zenga racconterà solo la parte finale nella sua trasmissione televisiva.  
63' Lorieri manca all'appuntamento su un inrocio traversone lanciato a Matteoli che fa centro - esecuzione n. 2 - da 20,25 metri facendo un bel pallonetto.  
71' Occasionissima per Bergomi lanciato all'attacco. Il terzino zonale manda la palla all'incrocio dei pali. La difesa granata passato il pericolo si incarica di buttare oltre l'area di rigore.

**DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUGGIERO**

TORINO Il verdetto di Torino Inter ha un che di burocratico appena vivacizzato da due reti, una delle quali (quella di Giacomo Ferri) che aggiunge una pagina ad una poetica antologia calcistica. La diatriba invece è un po' più ravvivante racconta di un sospiro di sollievo diviso salomonicamente tra i due contendenti. Il primo colpo dell'arbitro è stato tutto quello che ha fatto il secondo oggetto di tesi per i semiologi del Trino passiamo al terzo Ed allora la strada il sospetto che il ragazzo del Belgio sia affetto da sindrome di timidezza così da confondere il campo di calcio per un manto carismatico nelle cui gole solteranno i trofei. Trapattoni dice (si veda, nota in altro articolo) che il grande Platini a vent'anni era peggio. D'accordo ma peggio di così si muore a meno che Platini sia stato il Lazzaro della pedata. Quale cura per un giocatore così costoso alla Pellegri? SpA tanto quanto l'interubazioni di duecento dei suoi dipendenti? Alcuni milioni sarebbero ben spesi se non altro Scifo si bererebbe di quell'ombra scomoda di Matteoli - sorta di Banquo neroazzurro - che in campo lo soffoca lo ammucchia presto o tardi. Al Comunale meno comunque Trapattoni ha risolto il robus di inizio stagione rimandando anzitutto Scifo negli spogliatoi per ritrovarsi contro il Torino Inter annata 86/87 con un Serena in più.

**Scifo Sostituito ma il Trap lo difende**

TORINO Trapattoni lo assolve. A suo dire Platini era peggio all'età di Scifo e con tale armata difensiva al ragazzo dal passaporto belga non rimane che soprassedere. A chi gli chiede una riga di commento sulla sua sostituzione esclama ad occhi bassi ed a mezza voce: «Non me la sono presa. Anzi avevo nelle gambe la partita di mercoledì (Coppa Uefa contro i turchi del Besiktas ndr)» aggiunge per giustificarsi.  
Le lodi a Trapattoni sono mandate alla prossima puntata quando il mister probabilmente lo escluderà del tutto dalla formazione.

## Rossoneri ancora convalescenti. Il decorso è tranquillo

**2-0**

**MILAN ASCOLI**

6	G. Galli	6	Pazzagli	6
6	Tosatti	6	Destro	6
6	Maldini	6	Carillo	6
7	Colombo	6	Celestini	6
6	F. Galli	6	Benetti	6
6	F. Baresi	6	Agabini	6
5	Massaro	6	Dell'Oglio	6
5	Anselotti	6	Giovannelli	6
6	Van Basten	6	Casagrande	6
6	Gullit	6	Agostini	6
6	Verdu	6	Scarafoni	6
6	Sacchi	6	Castagner	6

**Evani centro da 1000 punti**

10' Scarafoni realizza ma Paretto annulla per fuorigioco.  
16' Colombo lancia Gullit che semina due avversari come brilli poi tira ma Pazzagli devia in angolo.  
18' Segna Van Basten. Ma l'arbitro annulla per un precedente fallo dell'olandese su Destro.  
26' Cross dalla destra di Colombo. Van Basten di testa manda il pallone un palmo sopra la traversa.  
33' Il Milan è in vantaggio ancora Colombo dalla destra crossa al centro dell'area ascolana. Viridis con un gran salto colpisce il pallone di testa che prima carambola contro il palo sinistro e poi entra in rete.  
58' Punizione di Giovannelli. Scarafoni con una semiroscata impugna Gullit.  
68' Colombo con un tiro a mezza altezza obbliga Pazzagli a una difficile deviazione.  
80' Punizione di Celestini che Casagrande con un tuffo colpisce di testa. Galli para facilmente ma Casagrande si infortuna e resta fuori per qualche minuto.  
83' Secondo gol del Milan travolgente azione di Gullit sulla destra dal fondo. L'olandese fa partire un cross che Evani al volo scaglia sotto la traversa.

è avvenuta una cosa che ha cambiato il volto alla partita. Angelo Colombo 26 anni biondo maratonista sostituito di Bortolazzi prendeva coraggio lanciandosi in rapide scorribande sulla destra. Quando arrivava in fondo dopo aver magari scambiato con Gullit faceva partire dei cross puntati come cambiali che tagliavano la difesa ascolana. Da una di queste azioni veniva il gol di Viridis e con questo si chiudeva la partita. L'Ascoli infatti doveva smontare le barricate e lasciare allo scoperto aprendo così invitanti corsie per le velocissime discese di Gullit e dello stesso Colombo. L'Ascoli del resto per quanto ben impostato a centrocampo poteva fare ben poco per impedire a Gullit (Giovanni) l'unico che si muoveva di scartamento era infatti Scarafoni mentre Casa grande appariva spaesato e inoffensivo.

**0-1**

**COMO SAMPDORIA**

6	Paradisi	6	Bistazzoni	6
6	Annon	6	Bregel	6
6	Lorenzini	6	M. Manni	6
6	Cent	6	Fusi	6
6	Maccoppi	6	Vierchow	6
6	Albiero	6	L. Pellegrini	6
6	Matteoli	6	Par	6
5	Invernizzi	6	Cerezo	6
6	Borghonovo	6	Bonomi	6
6	Borgh	6	Mancini	6
6	Cornelissen	6	Valli	6
5	Agrop	6	Boskov	6

## Dopo Mancini e Viali, ci prova Bonomi: gol. La Samp trova il rigorista e per il Como è notte

**L'inutile fallo di Maccoppi**

8 Lorenzini su passaggio smarcante in area di Centi spara di poco sopra la traversa.  
11 Cerezo fonda al volo un pallone respinto malamente dalla difesa come ca' dal limite dell'area fuori di poco.  
13 Passiccio in area fra Paradisi e Maccoppi. «Ne approfitta Par che sbaglia a po' la sguarmita».  
16 Punizione battuta da Borghi da sinistra oltre la tre quarti avversaria. Matteoli devia a pochi centimetri dal palo di Bistazzoni.  
17 Uno due fra Cornelissen e Borghonovo in area dondano lo svedese e viene anticipato di un soffio e l'occasione sfuma.  
42 Maccoppi alterra in area maldestramente Viali. Rigore ineccepibile che Bonomi trasforma.  
58 Borghonovo in semiroscata su appoggio pennellato di Matteoli scaraventa da centroavversaria sopra la traversa.  
65 Mancini si libera alla grande al limite dell'area difesa da Paradisi dopo che Bregel ne ha iniettata una delle sue ma il tiro è fuori bersaglio.  
86 Bistazzoni salta in uscita una incuriosa pericolosa di Invernizzi.

**ARBITRO** Paretto di Torino (8)  
**MARCATORI** 35 Viridis 83 Evani  
**SOSTITUZIONI** Ascoli 87 M. Maradona (4) per D. Agostini 73 Caranente (sv) per Carillo Milan 75 Evani (7) per Massaro 85 Bianchi (sv) per F. Galli  
**AMMONITI** 23 Carillo 50 Giovannelli e 58 Baresi per gioco falloso  
**ESPULSI** nessuno  
**ANGOLI** 10 3 per il Milan  
**SPETTATORI** 74.328 di cui 81.980 abbonati per un incasso complessivo di 1.230.000.000 di lire  
**NOTE** Giornata grigia e fresca. Terreno in buone condizioni. In tribuna l'allenatore della nazionale olandese Michels.

**DARIO CECCARELLI**

MILANO Arrigo Sacchi che ultimamente ha imparato la sottile arte di ingannare i menti degli avversari l'aveva definita una partita «ad alto livello». In realtà Milan Ascoli vinca da rossoneri con due splendidi gol di Viridis ed Evani ha avuto un decorso tranquillo e regolare come una scontata operazione d'appendice. Il Milan di Sacchi con il rientrante Maldini ma ancora senza Donadoni e Bortolazzi

è venuta una cosa che ha cambiato il volto alla partita. Angelo Colombo 26 anni biondo maratonista sostituito di Bortolazzi prendeva coraggio lanciandosi in rapide scorribande sulla destra. Quando arrivava in fondo dopo aver magari scambiato con Gullit faceva partire dei cross puntati come cambiali che tagliavano la difesa ascolana. Da una di queste azioni veniva il gol di Viridis e con questo si chiudeva la partita. L'Ascoli infatti doveva smontare le barricate e lasciare allo scoperto aprendo così invitanti corsie per le velocissime discese di Gullit e dello stesso Colombo. L'Ascoli del resto per quanto ben impostato a centrocampo poteva fare ben poco per impedire a Gullit (Giovanni) l'unico che si muoveva di scartamento era infatti Scarafoni mentre Casa grande appariva spaesato e inoffensivo.

**ARBITRO** Paretto di Torino (8)  
**MARCATORI** 43 Bonomi (7)  
**SOSTITUZIONI** Como 46 No. Tar. Stefano (5) per Borgh 69 Todisco (5) per Lorenzini (7)  
**AMMONITI** Borghi Vierchow e Invernizzi  
**ESPULSI** Nessuno  
**ANGOLI** 10 4 per il Como  
**SPETTATORI** 10.439 (di cui 3.025 abbonati) per un incasso totale di 1.493.364.000 lire  
**NOTE** Giornata uggiosa. In tribuna i due tuffi di Claudio o Gentile ex nazionale. N. Colari tecnico della nazionale juniores e Boskov alle nazioni blucerchiati a squallificato.

**DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ANTONIO URTI**

COMO Risultato pieno di scaturita infatti la massima punizione ai danni dei lanani. E non è la prima volta che alquanto ingenuamente Maccoppi commette sgarbi del genere.  
I blucerchiati hanno vinto ma probabilmente più per merito degli avversari che per merito propri. Il Como ha attaccato ha tenuto tesa la corda del match per buoni ottanta minuti di gioco ha premuto